

CERVIA TURISMO SRL
Via Evangelisti, n. 4
48015 CERVIA –RA-
C.f – P.iva 02267600399

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del Dlgs 175/2016

Spett. Comune di Cervia,

le informazioni relative alla gestione aziendale sono contenute nel bilancio di esercizio 2018, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa, ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, redatta in conformità a quanto disposto dall'articolo 2428 del codice civile, documenti ai quali si rinvia.

Le informazioni sul governo societario richieste dall'articolo 6 del D.Lgs 175/2016 sono di seguito riportate.

Strumenti di governo societari adottati da CERVIA TURISMO SRL (art.6, comma 3, del D.lgs.175/2006)

Il Consiglio di amministrazione della Società

Tenuto conto

- delle ridotte dimensioni aziendali (fatturato inferiore ad € 2.000.000) ed organizzative della Società, che si avvale delle seguenti risorse umane:
 - n. 8 unità a tempo indeterminato
 - n. 5 unità a tempo determinato (stagionali)
 - n. 1 unità con contratto di apprendistato

Preso atto che

- l'attività aziendale consiste nella gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica, realizzazione e divulgazione di materiali pubblicitari, gestione della prenotazione di servizi ricettivi, promozione di progetti riguardanti il sistema turistico nel suo complesso, realizzazione di iniziative promozionali, ideazione, progettazione, realizzazione, promozione e commercializzazione di eventi, spettacoli, manifestazioni sportive e di ogni altra attività connessa all'accoglienza turistica.

Rilevato che

- l'attività di revisione contabile prevista dall'art. 14, comma 1, del D.Lg. 27 gennaio 2010 n. 39 è svolta dal Revisore Contabile, Dott. Marco Gasperoni.
- la Società ha adottato il *Piano Anticorruzione*, la cui Responsabile è la Sig.ra Zanelli Annalisa, a cui sono attribuite le attività di vigilanza e di prevenzione previste dalla L. 190/2012;

Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione della Società è tenuto a relazionarsi con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e con quello della Trasparenza dell'ente locale (il Segretario Generale del Comune di Cervia)

- la società ha adottato, sempre in adempimento a quanto previsto dalla L. 190/2012, il *codice di comportamento* dei dipendenti.
- la società ha provveduto ad adempiere le prescrizioni in materia di trasparenza attraverso la pubblicazione delle informazioni relative agli amministratori e agli atti sociali nell'apposita sezione "Società Trasparente" del sito web di Cervia Turismo www.cerviaturismo.it

ha ritenuto

non opportuno prevedere ulteriori strumenti di governo societario, ad eccezione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che segue.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

(art. 6 comma 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

Stante l'attività svolta dalla Società, i principali rischi che possono innescare una crisi aziendale sono i seguenti rischi di natura finanziaria:

- i) rischio credito
- ii) rischio tasso di interesse

Il rischio credito è costituito dal pericolo di non incassare i ricavi fatturati relativi ai servizi svolti a favore di terzi dalla società stessa.

Il peggioramento della qualità del credito e l'aumento degli insoluti sono, pertanto, il principale rischio a cui la società potrebbe essere esposta.

Il rischio tasso di interesse è legato ai pericoli connessi ad un repentino rialzo dei tassi di interesse che determinerebbe un aumento degli oneri finanziari pagati dalla Società per il mutuo chirografario di originari € 140.000, contratto con Romagna Banca Credito Cooperativo, filiale di Cervia nell'anno 2011, con scadenza nell'anno 2021, il cui debito residuo in linea capitale corrisponde, ad oggi, ad € 40.722,87.

Tenuto conto del fatto che il debito residuo è molto ridotto, che il tasso di interesse nominale annuo sul mutuo è particolarmente contenuto e che le stime sull'andamento prospettico dei tassi di interesse non prevedono nel breve periodo, aumenti consistenti in valore assoluto, i rischi di questa natura sono piuttosto contenuti.

Al fine di tener monitorato l'evoluzione di tali rischi, si ritiene opportuno far riferimento ad alcuni indicatori economici, finanziari ed operativi, che possano fungere da campanelli di allarme.

a) Indice di liquidità immediata

Questo indice è formato dal rapporto tra le attività a breve immediatamente liquide, totale attivo circolante, ed i debiti a breve, esigibili entro l'esercizio successivo e deve normalmente essere superiore ad 1,1.

Qualora questo indice si avvicini all'unità, si entra in una situazione di allarme, di potenziale rischio di liquidità, ovvero di incapacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine.

Valori uguali o addirittura inferiori all'unità segnalano situazioni potenzialmente in grado di innescare una crisi aziendale, pertanto, occorre indagarne le cause e assumere provvedimenti finalizzati alla loro rimozione; nel nostro caso l'indice è pari a 2,87.

b) Valore della giacenza media di cassa

Tenuto conto che le esigenze finanziarie della Società sono prevalentemente costituite dal pagamento di fornitori per i servizi ricevuti e dal pagamento degli stipendi dei dipendenti, se le giacenze liquide mensili risultano superiori ad € 130.000, la situazione finanziaria risulta più

che adeguata per far fronte ai fabbisogni aziendali. Nel 2018 la giacenza media mensile risulta superiore ad € 260.000 e quella minima superiore ad € 30.000.

c) Ammontare delle perdite su crediti

Qualora le perdite su crediti risultassero annualmente superiori al 7% dei ricavi complessivi si porrebbe un problema di redditività della gestione caratteristica aziendale. Valori compresi entro il 1/2% risultano fisiologici; nel nostro caso nell'ultimo esercizio si rileva unicamente la registrazione all'apposito fondo dell'accantonamento della quota pari allo 0,5% del valore nominale dei crediti iscritti a bilancio, conformemente a quanto stabilito dalla normativa vigente.

d) Ammontare degli interessi passivi

Verificato che gli interessi passivi annualmente risultano abbondantemente non superiori allo 0,50% dei ricavi complessivi, riteniamo di non avere un problema di redditività della gestione nel suo complesso.

Valori compresi entro il 10% risultano fisiologici.

Il monitoraggio di questi indicatori avviene con periodicità mensile per l'indice di cui al punto b) e con periodicità almeno annuale per gli altri.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniela Rampini



Cervia, 15/03/2019